

Come promesso nel numero precedente si procede con le maestre “storiche”, oggi uno scorcio degli anni '30 del XX secolo con la storie del “Maestrone”, Olga Costantini in Mescolini. Tre racconti lontani anni luce da noi...

Buona lettura.

Daniele Piselli

Il “Maestrone”, qualche piccola storia.



Foto anni '30 della maestra Olga Costantini

Racconta così Gina Stella, classe 1928: *La pianta del morone serviva per i bachi da seta, il “maestrone”¹ Olga Mescolini teneva i bachi da seta e le foglie del morone che servivano per guernare i bachi da seta. Giù da Meloni, da i cipressi fino a giù a casa mia, podere Butafoni, ce ne erano da parte a parte lungo la strada fino in fondo. Le foglie erano buone anche per guernare le bestie vaccine, era come quando si andava a fa la fronna². Faceva dei frutti come le more ma erano più lunghi, erano sia bianche che nere. A me stomacavano perché erano troppo dolci.³*

Adriano Tarparelli ripercorrendo la vita di suo padre Falisco riporta una condizione comune degli studenti degli anni trenta, difficoltà economica per frequentare le scuole e profondo dispiacere per non aver potuto continuare gli studi: *“Nostro papà era una persona molto intelligente; amava la matematica e pur avendo fatto solamente la quinta elementare ha sempre saputo insegnarla a noi figli. Ricordo che spesso si rammaricava per le condizioni economiche della sua famiglia tali da non avergli dato la possibilità di continuare la scuola che lui frequentava con molta volontà e buon profitto; non perdeva occasione per ricordare la sua maestra Olga Costantini in Mescolini detta il Maestrone.⁴”*

Ricorda Vittorio Piselli: *A Gostino (Agostino Piselli) gli diede una botta sulla testa – uno scappellotto, chiedo io – no uno scappellone, sbattè sul banco, gli dovette ricomprare il libro, gli scappiva il sangue dal naso a cannella. A Lidia Meconi (sorella di Osvaldo, moglie di Giuseppe Vergari) gli ruppe il braccio – e come fece a romperglielo? – C’eva un bastone che menava come un turco! C’eva un bastone di “soro”. Un giorno tutti gli scolari d’accordo, c’era Falisco Tarparelli, Agostino Piselli, Ferri Giovanni, parecchi della classe 1923, glielo bruciarono (il bastone) sulla stufa a legna. Allora pe metteli in castigo li portò in cucina, gli levonno tutte le mattonelle del bagno. Però c’eva na testa Lambè – con Lambè si riferisce a me ☺ - lei per lo studio non c’è capoccia oggi come la sua. Faceva scuola ai professori di Terni. Un giorno mi disse “Pisè fo scuola a 100 professori e adesso le fo piscià tutte sotto!”. Era una donna che metteva paura di quanto era grossa.*

¹ La signora Olga Costantini in Mescolini fu per alcuni decenni una delle maestre di Montegabbione. I ragazzi segretamente la chiamavano “maestrone” vista l’elevata statura.

² Foglie e rami delle querce che si tagliavano i dagli alberi e posizionati si crini o carri per poi scegliere le foglie ed i rami più morbidi.

³ Il Gobbo 27, *Generazione degl’orti intorno al paese, agosto 1800 – I Moroni.*

⁴ Il Gobbo 40, *Falisco Tarparelli.*

Di seguito una testimonianza della nostra storia, la maestra che comunica al segretario del fascio i quantitativi di materiale ferroso raccolto dai suoi alunni della I e III classe elementare⁵. Siamo nel 1939:

Ill' mo Signor Segretario del Fascio di MGabbione.

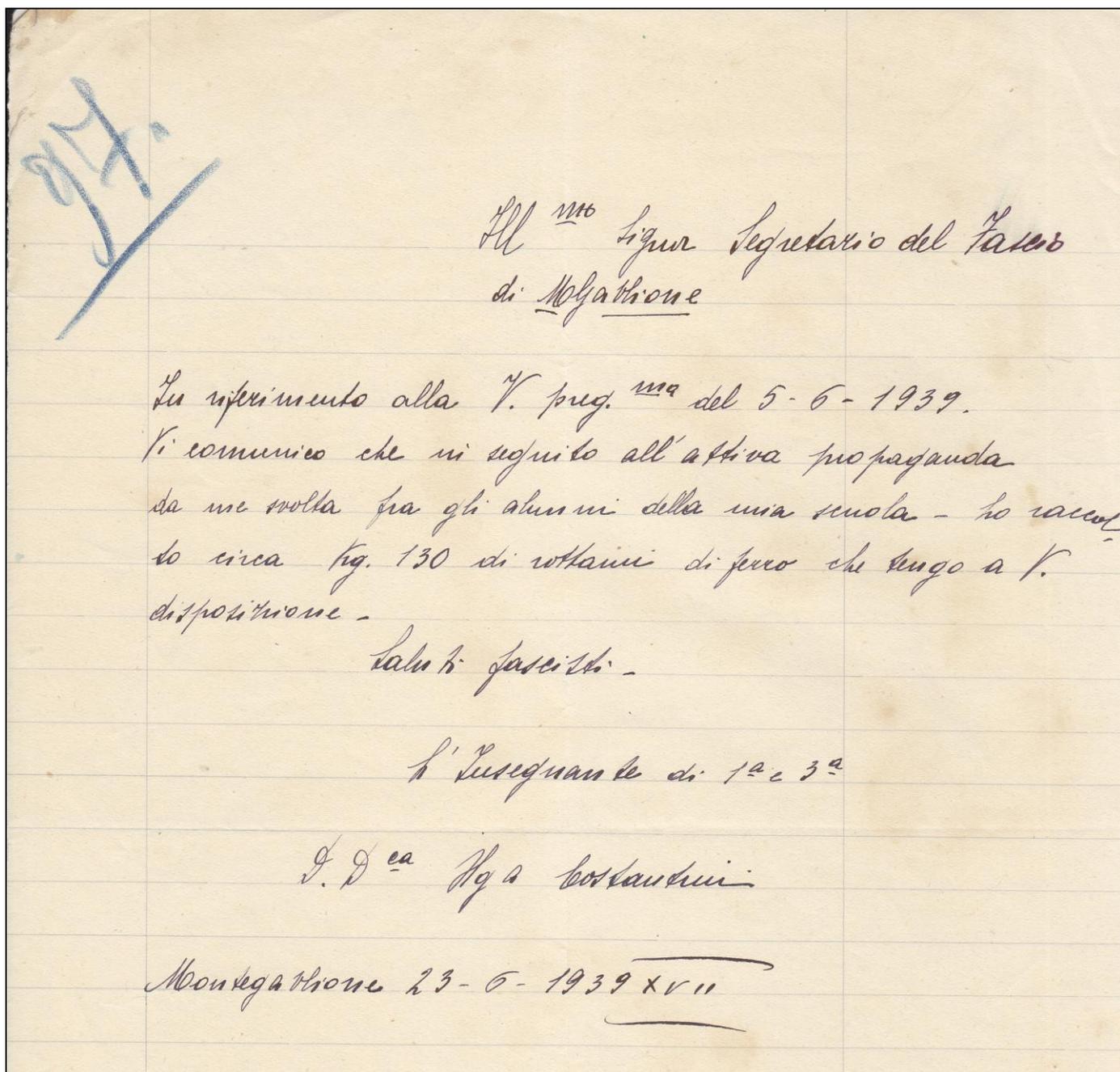
In riferimento alla V. pred.ma del 6-6-1939 vi comunico che in seguito all'attiva propaganda da me svolta fra gli alunni della mia scuola, ho raccolto circa Kg. 130 di rottami di ferro che tengo a V. disposizione.

Saluti Fascisti.

L'insengante di 1^a e 3^a

D.Dca Olga Costantini

Montegabbione 23-6-1939 XVII



*Ill' mo Signor Segretario del Fascio
di Montegabbione*

*In riferimento alla V. pred.ma del 5-6-1939,
vi comunico che in seguito all'attiva propaganda
da me svolta fra gli alunni della mia scuola - ho raccolto
circa Kg. 130 di rottami di ferro che tengo a V.
disposizione -*

Saluti fascisti -

L'Insegnante di 1^a e 3^a

D. Dca Olga Costantini

Montegabbione 23-6-1939 XVII

Figura 1 Documento spedito dalla maestra Olga Costantini al segretario del Fascio di Montegabbione, l'allora Flaminio Romizi, comunicando la quantità di rottami ferrosi raccolti, obbligatoria per legge, dagli alunni della I e III.

⁵ Archivio Enti Fascisti di Montegabbione, Protocollo 97, 23 giugno 1939 - Comunicazione dall'Insegnante Olga Costantini al segretario del PNF per aver completato la raccolta di rottame ferroso per fini propagandistici da parte degli alunni di I e III elementare.